30 Aprile 2020

Meditazione di Padre Giorgio Maria Faré

S. MARIA N. MAGDOLNA E LE 33 PROMESSE DI GESÙ
LE PICCOLE OSTIE RIPARATRICI
SESTA PARTE - DON GIUSEPPE TOMASELLI

Meditazione del 30 aprile 2020

Eccoci giunti a giovedì 30 aprile 2020, e come vi avevo promesso vi parlo quest'oggi delle **33 Promesse di Gesù e le Promesse di Maria** fatte a Suor Maria Natalia Magdolna, mistica del XX secolo.

Vi voglio parlare di queste *33 Promesse* perché riguardano qualcosa che penso possa interessare a tutti noi.

"Il 15 agosto del 1942 - giorno dell'Assunzione di Maria - suor Maria Natalia ebbe una visione durante la quale Gesù promise molte Grazie a coloro che vesserò offerto devotamente una novena in onore del Suo Sacro Cuore e del Cuore Immacolato di Maria.

Gesù mi condusse da sua Madre e mi disse:

"Guarda a mia Madre come Regina del Mondo. Amala e fidati di lei con il cuore di una bambina, come desidero facciano tutti."

Dischiuse un poco il manto della Vergine per rendere visibile il suo Cuore Immacolato e disse ancora:

"Come sono entrato nel mondo attraverso il Cuore Immacolato di mia Madre, così è attraverso lo stesso Cuore che le anime verranno al mio Sacratissimo Cuore."

Prosegue:

"Il più grande segno di venerazione che chiedo è che adeguatamente preparate e piene di pentimento per il loro peccati mi ricevano le anime nella Santa Eucarestia per 9 mesi consecutivi, al primo Venerdì e al primo Sabato di ognuno di questi 9 mesi così come chiesi già per i primi venerdì. L'intenzione dovrà essere quella di consolare il mio Sacro Cuore in unione con il Cuore Immacolato di Maria, offrendo la Santa Comunione come atto di riparazione".

Compresi che Gesù stava richiedendo anche per la sua Santa Madre ciò che aveva richiesto per sé stesso a Santa Margherita Maria Alacoque. Allora domandai: "Anche tua Madre riceve tante ingratitudini?".

Rispose:

"Figlia mia, chiunque offende me offende mia Madre e chiunque onora me onora mia Madre, perché mia Madre ed io siamo una cosa sola nell'Amore".

Compresi allora molte cose sull'unione dei Sacri Cuori e questo mi riempì di gioia soprannaturale. Il Salvatore mi ribadì che, se qualcuno si confessa regolarmente una volta al mese, non deve confessarsi nuovamente prima della Comunione se non ha commesso peccati mortali dopo l'ultima Confessione. Tuttavia, nel caso di questa Doppia Novena, ci si deve comunque accostare al sacramento della Confessione il primo venerdì o il primo sabato (quello che nel calendario del mese cade per primo) a meno di impedimenti gravi.

Gesù mi insegnò questa preghiera per i primi venerdì e sabati:

"Sacratissimo Cuore di Gesù, ti offro questa Santa Comunione attraverso il Cuore Immacolato di Maria, in espiazione di tutti i peccati commessi contro di te"

Gesù cosa le dice?

Le dice che se uno non ha commesso peccato mortali non è necessario che si deve andare a confessare quando va a fare una nuova Comunione. La Confessione fondamentalmente serve per assolvere i peccati mortali anche se esiste la confessione di devozione che è quella per i peccati veniali, richiesta e consigliata per essere fatta frequentemente.

Gesù precisa, stante così le cose, in questo caso della novena dei 9 venerdì e dei 9 sabati, ci si deve comunque accostare al Sacramento della Confessione il primo venerdì e il primo sabato, quello che nel calendario cade per primo, a meno di impedimenti gravi. Ovviamente vale sempre la

regola degli 8 giorni, voi sapete che è possibile quando ci sono queste richieste o quando c'è un'indulgenza plenaria, o la pratica dei 9 venerdì o dei primi 5 sabati, è possibile la Confessione negli 8 giorni prima o negli 8 giorni dopo, fermo restando che se la faccio negli 8 giorni dopo devo comunque, quando vado a fare la Comunione il primo venerdì o il primo sabato, essere in Grazia di Dio, non posso essere in peccato mortale.

L'ideale è confessarsi il primo venerdì o il primo sabato del mese però siccome non sempre è possibile va bene anche 8 giorni prima o dopo, per poter garantire di essere in Grazia di Dio.

Questa bella preghiera che vi ho recitato, potrebbe diventare la nostra preghiera nei primi venerdì o nei primi sabati.

Gesù a questo punto, accosta al compimento di questa doppia novena, **33 Promesse**, le famose **33 Promesse fatte da Gesù** a Suor Maria Natalia, che sono collegate a questa doppia novena che trovate in questo bellissimo libro:

"Rivelazioni profetiche di Suor Maria Natalia Magdolna, mistica del XX secolo, prefazione di dare Serafino Tognetti, Edizioni Sugarco"

Sono delle Promesse molto belle fatte da Gesù che se vi ricordate, quando vi parlavo della pratica dei 9 venerdì del mese, dei primi giovedì e sabati, a noi non devono tanto interessare le Promesse, quanto la richiesta, non quello che Lui ci promette, perché se anche non ci promettesse niente, noi lo faremmo lo stesso perché vogliamo fare piacere a Gesù.

Se noi abbiamo ragionato in questa maniera, e abbiamo fatto sempre la pratica del primi venerdì e dei primi sabati del mese e dei primi giovedì, di fatto noi abbiamo già fatto la novena dei 9 venerdì e dei 9 sabati, perché avendolo fatto ogni sabato abbiamo fatto sempre la novena. Sarebbe bello che con il mese di maggio iniziassimo questa bella pratica.

"Come facciamo se non si può fare la Comunione? Se non posso essere confessato?"

Gesù ci dice:

"Salvo a meno di impedimenti gravi"

Noi viviamo in un impedimento grave, per cui Gesù guarda l'intenzione.

Noi vogliamo iniziare il mese di maggio con la **Comunione di desiderio** e con la **Confessione di desiderio**, esiste il Battesimo di desiderio, immaginatevi se non esiste la Comunione di desiderio e la Confessione di desiderio.

Prosegue:

"Quando mi parlò dei 9 primi sabati, io non ero a conoscenza ancora che a Fatima la Vergine ne aveva richiesti 5. Le autorità della Chiesa vollero però che mi informassi sulla ragione di questa diversità, e Gesù mi rispose:

"La richiesta da parte di mia Madre di 5 sabati è segno della sua umiltà, sebbene Ella sia nella Gloria della Trinità non si considera degna di ricevere lo stesso culto riservato a Me. La mia richiesta invece è segno del mio amore che non tollera di ricevere più di Lei, perché Io e Lei viviamo nell'Amore"

Capite?

"Io e Lei viviamo nell'Amore e non tollero di ricevere più di Lei."

Ma scusate, davanti ad una Regina si sta in piedi?

Questo anche nel mondo, davanti al Re faccio faccio l'inchino e davanti alla Regina no?

"La mia richiesta invece è segno del mio amore"

Impariamo a stare in ginocchio davanti alla Vergine Maria, come segno del nostro amore per Lei e non dimentichiamoci queste parole di Gesù:

"Io e Lei viviamo nell'Amore"

"Ella sta nella Gloria della Trinità e non si considera degna di ricevere lo stesso culto riservato a Me"

Invece Gesù chiede i 9 sabati anche per Lei.

"La Vergine Maria aggiunse alle 33 Promesse di Gesù questa:

"Ad ogni primo sabato del mese le porte dell'inferno saranno chiuse. Quel giorno nessuno si dannerà. Il purgatorio aprirà le due porte e molte anime saranno accolte in paradiso. Questo è l'effetto dell'Amore misericordioso di mio Figlio per ricompensare le anime che venerano il mio Cuore Immacolato"

Noi dovremmo farla sempre questa pratica, dovremmo fare i primi giovedì, i primi venerdì e i primi sabati, tanti quanti il Signore ci concederà di farne, non c'è un numero, un target da raggiungere.

Io vi consiglio largamente di fare, io lo farò, di fare anche voi questa bella pratica, di seguirla in modo tale che assecondiamo queste richieste di Gesù che mi sembrano essere molto coerenti e molto logiche e siccome domani ricorrerà il primo venerdì del mese di maggio, quest'oggi volevo andare avanti con il testo di Don Giuseppe Tomaselli: **Piccole Ostie riparatrici.**

Siamo arrivati alla meditazione del ricordo della sua Passione. E si interseca molto bene con il Vangelo di oggi, sull'importanza del Pane che scende dal Cielo da una parte e dall'altro abbiamo sentito:

"Nessuno può venire a Me se non lo attira il Padre che mi ha mandato"

Se non abbiamo un cuore in un certo modo è difficile essere attirati.

Dice il testo:

RICORDO DELLA PASSIONE

"Il Mistero Eucaristico s'identifica con quello della Croce. Come è vostro dovere onorarmi quale Vittima Eucaristica, così dovete onorarmi quale Vittima sulla Croce. Onoratemi Crocifisso, appassionato e sanguinante."

Questo lo dovremmo fare sempre, a casa, al lavoro, ovunque, possiamo avere la Croce al collo, possiamo avere la Croce sulla nostra scrivania, in casa, ovunque.

"Il pensarmi sofferente dà gloria al Padre Celeste e consolazione a me. Io, Dio-Uomo, sono stato l'Uomo dei dolori. Tutta la mia vita è stata un continuo martirio é specialmente nel tempo della Passione. Piccole Ostie, rendetevi familiari il ricordo della mia Passione. Pensatemi, pensatemi spesso, pensatemi sofferente. Non contentatevi di onorarmi solo al venerdì. Per me tutti i giorni sono Venerdì Santo, poiché l'iniquità umana continua a flagellarmi, a trattarmi da re di burla ed a crocifiggermi."

In effetti, cosa ne abbiamo fatto noi del Signore Gesù?

Lo abbiamo estromesso dalla nostra vita, soprattutto dalla nostra vita sociale, pubblica, vi ricordate tutto quello che abbiamo fatto sul togliere i Crocifissi, ma anche quello che abbiamo fatto circa la vergogna di fare un Segno di Croce, prima di mangiare davanti agli altri, davanti ai colleghi di lavoro, la vergogna di dire che siamo cristiani, cioè di Cristo, la vergogna di

dire che andiamo in Chiesa, che andiamo a confessarci, che amiamo Gesù, che non vogliamo partecipare a discorsi e dialoghi impuri, perché siamo cristiani. Pensate quante volte noi abbiamo trattato Gesù come re di burla, quante battute, quante barzellette si fanno su Gesù e forse quanto poco spesso lo pensiamo sofferente.

"Suggerisco la maniera pratica per rendere ogni giorno omaggio alla mia Passione. Ai singoli giorni della settimana corrisponda un Mistero Doloroso."

E' molto bella questa pratica.

"Lunedì: Pensatemi nell'Orto di Getsemani, agonizzante e grondante Sangue, abbandonato dagli Apostoli e tradito da Giuda.

Martedì: Consideratemi legato ad una colonna con le spalle denudate e carico di ferite per i colpi dei flagelli.

Mercoledì: Miratemi nel Pretorio di Pilato, coronato di spine, sputato e schiaffeggiato, mentre si grida: Sia crocifisso!

Giovedì: Pensatemi sulla via del Calvario carico della Croce, sanguinante, stanco e deriso. Ricordate la Veronica che, mossa a compassione, venne ad asciugare il mio volto insanguinato. Imitate la sua delicatezza!"

Il giovedì potrebbe essere il giorno di Santa Veronica, il giorno del Santo telo appoggiato sul Volto di Gesù. Oggi è il giorno della delicatezza, dell'andare ad asciugare il Volto di Gesù, sia spiritualmente, sia fisicamente accanto a tutte quelle persone che sono immagine del Volto Sanguinante di Gesù, che soffrono.

"Venerdì: Fissatemi inchiodato sulla Croce, martoriato in tutte le membra, ma soprattutto nello spirito. Miratemi agonizzante, morto e

trafitto dalla lancia. Non dimenticate verso le ore tre del pomeriggio di recitare qualche preghiera a me ed all'Addolorata, perché in quell'ora emettevo l'ultimo respiro."

Si fa sempre la memoria della morte di qualcuno che amiamo, il Signore ci chiede di farla ogni venerdì alle 3.00 del pomeriggio, potremmo recitare la Coroncina alla Divina Misericordia, i Sette Dolori di Maria, la Corona delle Sante Piaghe di Gesù, un'altra preghiera bellissima.

"Sabato: Si pensi ai dolori della Madre mia, che assieme a me ha subito il martirio del cuore."

Sabato per esempio potremmo recitare la Corona dei Sette Dolori di Maria, soprattutto il primo sabato del mese.

Noi in realtà dovremmo fare le pratiche dei primi giovedì, dei primi venerdì e dei primi sabati, ogni settimana. Gesù non lo ha chiesto, però forse lo desidera. Gesù ha chiesto i primi per non chiedere troppo, però pensate se noi facessimo 52 volte all'anno una novena dai 52 giovedì, una novena di 52 venerdì, una novena di 52 sabati, che in realtà non è una novena, è un 52, come 52 sono le Domeniche di ogni anno.

Pensate se in un anno noi facessimo 52 volte i primi giovedì, i primi venerdì, i primi sabati, quindi ci fosse per esempio, la confessione settimanale, e quindi avremmo anche 52 confessioni, poi ci fosse la Comunione il primo giovedì, il primo venerdì, il primo sabato, l'offerta del sabato per riparare le offese al Cuore Immacolato di Maria, il Rosario dedicato per riparare le offese al Cuore Immacolato di Maria, la Comunione del venerdì per riparare le offese di Gesù, la Comunione del giovedì per stringerci in maniera maggiore all'Eucarestia e onorarla, amarla e riparare.

Pensate se noi dicessimo dire:

"Gesù farò la novena, però voglio fare un regalo a Te e alla Vergine Maria, io farò 52 volte questa cosa, ogni settimana, non ogni mese."

A me sembra che questo possa fare piacere a Gesù.

"Domenica: Ricordatevi della mia sepoltura e della gloriosa risurrezione.

Il Mistero Doloroso lungo il giorno sia richiamato con pie riflessioni, che giovino alla vita pratica. Ad esempio, il lunedì, sopraggiunta una sofferenza, dire: Gesù, sia fatta la tua volontà, come hai fatta tua la volontà dell'Eterno Padre nell'Orto degli Ulivi!...

Poi c'è quella bellissima pratica della Piccarreta dell'Orologio della Passione delle 24 ore, anche questa a me sembra una pratica molto bella, dove si fa questa memoria delle 24 ore, suddividendo le 24 ore, dedicando un'ora per ciascuna persona, al Mistero della Passione di Gesù, a un mistero particolare della Passione di Gesù, così come l'Orologio della Passione che va dal giovedì fino ad arrivare al venerdì che contempla anche lì i misteri della Passione. Tutte pratiche molto belle, non dimentichiamoci che noi dobbiamo fare la Divina Volontà, non la Divina mia volontà, è una cosa diversa, devo fare la Divina Volontà di Dio, non quello che voglio io e lo faccio diventare quello che vuole Dio.

Sempre chiedersi cosa vuole veramente il Signore, che potrebbe non essere quello che voglio io.

"Nel corso dell'anno c'è il tempo liturgico destinato alla memoria della mia Passione; è il periodo quaresimale. Le due ultime settimane prima della Pasqua si santifichino così: Ogni giorno, dalla domenica antecedente alle Palme, si ricordi una Stazione della Via Crucis. Sono quattordici le Stazioni e sono altrettanti i giorni che precedono la Pasqua. Chi mi onora con questa pratica, si rende

degno di ricevere una particolare Benedizione da me Risorto il giorno di Pasqua."

Chi lo vuole fare programmi subito il calendario, se no vi dimentichiate, dalle due ultime settimane prima della Pasqua, ogni giorno la memoria di una stazione della Via Crucis.

"Piccola Ostia, non si pensa mai abbastanza alla mia dolorosa Passione. Tutti vogliono godere e si rifugge dal pensiero di soffrire. Eppure è la sofferenza, che unita all'amore, salva le anime. Io con la sofferenza ho redento l'umanità. Ti aiuterà ad essere generosa nella sofferenza la devozione alle mie Sante Piaghe. Baciale sovente, una ad una. Diffondi la devozione al Crocifisso, come fanno gli Ascritti alla Lega del Crocifisso, Lega che va allargandosi nel mondo. Mi è cara la pratica di quelle anime che ogni giorno mi offrono cinque piccoli sacrifici in onore delle mie cinque Piaghe."

Questo vuol dire avere in mente la Passione.

"Le mie ferite sono sorgenti di grazia e di misericordia; non tutti sanno apprezzarle ed onorarle, ma lo facciano almeno tutte le mie Piccole Ostie.

Fioretto: Portare addosso il piccolo Crocifisso ed abituarsi a baciare spesso e con amore le cinque Sante Piaghe, una ad una."

Sarebbe bello imparare a portare addosso il Crocifisso e così poter baciare, ogni volta che facciamo un sacrificio, i cinque sacrifici del giorno, poter baciare le piaghe di Gesù.

Ora consiglia due devozioni, le iniziamo poi le riprendiamo domani:

DUE DEVOZIONI

"Si coltivi la devozione alla Vergine Addolorata. La Madre è inseparabile dal Figlio. Tutte le mie sofferenze, dalla culla alla Croce, sono state anche sofferenze della Madre mia, la quale soffriva per me e con me. I dolori della Vergine hanno un valore particolare, perché hanno dato un grande contributo alla Redenzione umana. O Piccola Ostia, medita, specialmente il sabato, i sette dolori della Madonna. Dall'alto della Croce la costituì Madre di tutti i redenti ed è giusto che i figli non dimentichino le lacrime che Ella versò sul Calvario."

Soprattutto il sabato ricordare i Sette Dolori della Vergine Maria perché non dimentichiamo le lacrime che Lei versò.

"Recita ogni giorno qualche preghierina in onore dell'Addolorata, almeno sette Ave Maria in memoria dei suoi sette dolori principali."

Almeno ogni giorno dire 7 Ave Marie, una in fila all'altra in memoria dei suoi Dolori principali.

Mi fermo qui, vi auguro di cuore una santa giornata e vi benedico:

Nel Nome del Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

Sia lodato Gesù Cristo. Sempre sia lodato.

Link audio meditazione

https://t.me/VeritatemfacientesinCaritate/3660

Seguici anche su Twitter:

https://twitter.com/veritatem_c/status/1255782403345350656?s=21

Link del sito dove trovare tutte le omelie:

https://www.veritateminc aritate.com/category/omelie/